



**COMUNE DI MONTEGALDA  
PROVINCIA DI VICENZA**

**Var. 4  
P.I.**

**Elaborato**

--	--	--

**Scala**

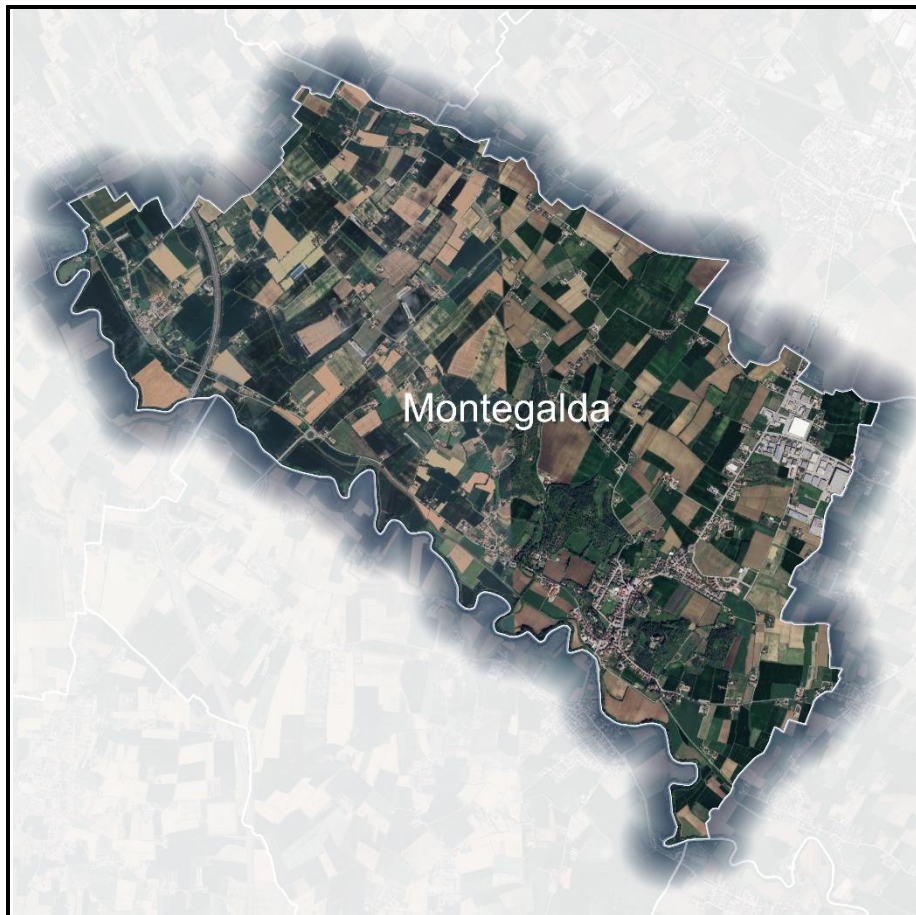
--

**Asseverazione non necessità  
V.C.I. – Valutazione  
Compatibilità Idraulica  
DGRV n.2948 del 6/10/2009**

**IL SINDACO**  
Nardin Andrea

Adottato con D.C.C. n. del  
Approvato con D.C.C. n. del

**UFFICIO TECNICO COMUNALE**  
Arch. Giorgio Mecenero  
Arch. Nicola Urbani



**IL PROGETTISTA**  
**STUDIO ASSOCIATO ZANELLA**  
**Dott. Pian. Terr.le Alice Zanella**  
Architettura e Urbanistica  
Via Vittime delle Foibe, 74/6  
36025 Noventa Vic. (VI)  
Tel 0444 787040 - 760099  
info@studiozanella.it



---

**INDICE**

---

- 1. ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE IDRAULICA ... 4**
- 2. RECEPIMENTO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL NUOVO P.G.R.A. – PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI ..... 12**
- 3. MODULO ASSEVERAZIONE NON NECESSITÀ VCI..... 15**

## 1. ASSEVERAZIONE DELLA NON NECESSITA' DELLA VALUTAZIONE IDRAULICA

Oggetto della presente **dichiarazione di non necessità di Valutazione di Compatibilità Idraulica è la Var. 4 al P.I. – Piano degli Interventi del Comune di Montegalda.**

I contenuti della Variante n. 4 sono descritti specificatamente nella *Relazione programmatica e dimensionamento* a cui si rimanda e che qui di seguito in forma tabellare vengono riassunti gli interventi specifici.

In particolare tali interventi per i loro contenuti, localizzazione, o per limitato o assente incremento di impermeabilizzazione non richiedono la predisposizione di opere di laminazione in quanto non alterano significativamente il regime idraulico esistente nelle aree interessate, per le motivazioni espresse nell'ultima colonna.

Si specifica che **per gli interventi 3.V4, 8.V4, 9.V4**, come specificato nell'ultima colonna, essendo di impermeabilizzazione di sup. superiore a 1.000 mq, si rimanda alla VCI specifica e **non sono oggetto della presente asseverazione VCI.**

n. Richiest a accoglib ile Resoconto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
14	14	1.V4	Per il fabbricato catastalmente descritto al Fg. 8 mapp. 270 sub. 1: riconversione della destinazione d'uso da attività artigianale in zona impropria a residenziale per un vol. pari a 811 mc (destinazione compatibile essendo il fabbricato sito all'interno dell'edificazione diffusa); viene pertanto stralciata l'indicazione di <i>Attività produttiva fuori zona da confermare di PRG-</i> art. 11.2 NTO e indicato nelle Tavv. l'atto sottoscritto n. 14.	Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di riconversione della destinazione d'uso di edificio già esistente da artigianale a residenziale
3	15	2.V4	Individuazione del fabbricato catastalmente descritto al fg. 19 mapp. 29 sub. 3 come <i>Edifici non più funzionali al fondo agricolo</i> n. 8 dando la possibilità di riconversione della destinazione d'uso da agricola a residenziale di 240 mc (compatibile anche se il fabbricato è interessato dalla fascia di rispetto c allevamenti).	Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di un edificio già esistente

n. Richiest a accoglib ile Resocoto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
7	16	3.V4	<p>Per l'area catastalmente descritta al Fg. 12 mapp. 550 di 2.620 mq in ZTO A centro storico i contenuti degli interventi sono i seguenti (come meglio specificato nell'atto d'obbligo n. 16 - Elab. 4 PI):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• parallelamente a via D.Julia e lungo i confini nord ed est del lotto: previsione di marciapiede e parcheggi di sup. pari a 403 mq da realizzare e cedere al Comune, che viene indicata dalla Var. 47 Pi come ZTO F4 - Zone a parcheggio;</li> <li>• previsione per il rimanente lotto edificabile (i cui limiti di edificabilità effettiva sono identificati nella planimetria allegata all'atto n. 16) di 2.212 mq: possibilità edificatoria pari a 2.212 mc;</li> <li>• realizzazione di tali interventi subordinata alle specifiche modalità prescritte nell'atto d'obbligo n. 16 a cui si rimanda; in particolare dovranno essere realizzati dall'avente titolo gli standard, le opere necessarie all'urbanizzazione dell'area e connessi specificati nell'atto d'obbligo prima o contestualmente alla costruzione del singolo edificio, con l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sottostare a tutte le prescrizioni esecutive per l'esecuzione degli interventi che saranno impartite dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune;</li> <li>- in considerazione della posizione strategica dell'area rispetto al centro storico residenziale, impegnarsi a presentare, successivamente all'approvazione della Var. 4 PI, una richiesta di parere preventivo, ai sensi dell'art.19 del R.E.C., relativo alla nuova costruzione corredata di adeguata documentazione grafica-progettuale e ad accettare le eventuali prescrizioni in ordine architettonico, che potranno essere espresse dall'Ufficio Tecnico del Comune in linea con le indicazioni della Giunta Comunale.</li> </ul> </li> </ul>	Si rimanda alla VCI essendo intervento di impermeabilizzazione di sup. superiore a 1.000 mq

n. Richiest a accoglib ile Resoconto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
16	17	4.V4	<p>Possibilità per i fabbricati catastalmente descritti al fg. 13 mapp. 824 sub. 1, 2, 4 e 5 di demolizione e ricostruzione che dovrà avvenire all'esterno delle fasce di rispetto stradale e all'interno dell'area "limite futuro sedime" indicata nella planimetria allegata all'atto d'obbligo n. 17 - Elab. 4 PI, nel rispetto dei parametri edificatori e delle destinazioni d'uso di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- residenziale: 1.200 mc complessivi dati dal recupero del volume residenziale esistente pari a 730 mc ai quali va aggiunto il volume oggetto di cambio di destinazione d'uso da agricolo a residenziale pari a 470 mc;</li> <li>- mantenimento di parte di annesso rustico per un volume pari a 150 mc; per un vol. totale pari a 1.350 mc.</li> </ul> <p>L'altezza dovrà essere in parte a due piani così come indicato nello schema planimetrico allegato all'atto d'obbligo n. 17.</p> <p>Si specifica che essendo in contesto figurativo, l'intervento è consentito ai sensi sia delle Norme del PTCP, art. 46, comma 5, lett. D e sia dell'art. 36, lett. f delle NTO di PI che recita <i>"f. per gli edifici esistenti compresi nel contesto figurativo si devono escludere gli interventi edilizi che possono compromettere il contesto figurativo stesso. Sono possibili accorpamenti di fabbricati condonati, laddove l'intervento edilizio, rispettoso della tipologia rurale tipica, comporti un miglioramento dell'impatto visivo dei fabbricati compresi nei contesti figurativi"</i></p> <p>Dalla Relazione presentata si dimostra che l'intervento edilizio è rispettoso della tipologia rurale tipica e comporta un miglioramento dell'impatto visivo dei fabbricati compresi nei contesti figurativi.</p>	<p>Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di demolizione di più corpi di fabbrica (di totali 1.423,43 mc) e ricostruzione in un unico corpo di fabbrica di totali 1.350 mc con parziale cambio d'uso da agricolo a residenziale (470 mc), fuori dalla fascia di rispetto stradale e all'interno di un'area limite di futuro sedime di max 700 mq; pertanto l'intervento oltre ad essere relativo alla demolizione e ricostruzione di un volume inferiore all'esistente e pertanto con impermeabilizzazione inferiore, prevede l'area massima di sedime di 700 mq, inferiore a 1.000 mq.</p>
29	18	5.V4	<p>Per il fabbricato catastalmente censito al fg. 1 mapp. 203 sub. 7: possibilità di riconversione della destinazione d'uso di parte del fabbricato da agricola a residenziale per una volumetria pari a 685 mc mediante la demolizione e ricostruzione all'interno della sagoma limite indicata nell'elaborato grafico allegato allo stesso atto.</p>	<p>Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di riconversione della destinazione d'uso di una porzione di edificio già esistente da rurale a residenziale, riducendo la</p>

n. Richiest a accoglib ile Resoconto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
				sagoma (impronta a terra) di edificabilità
23	19	6.V4	Per il fabbricato catastalmente descritto al fg. 8 mapp. 527: possibilità di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di una porzione del fabbricato di volume pari a 268 mc, mediante sua indicazione come <i>Edifici non più funzionali al fondo agricolo n. 11</i>	Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di una parte di edificio già esistente
11	20	7.V4	Per il fabbricato catastalmente descritto al fg. 7 mapp. 239: possibilità di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di una porzione del fabbricato di volume pari a 400 mc, mediante sua indicazione come <i>Edifici non più funzionali al fondo agricolo n. 12</i>	Non è prevista nuova impermeabilizzazione di suolo essendo intervento di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di una parte di edificio già esistente

n. Richiest a accoglib ile Resoconto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
1-26	21	8.V4	<p>Riclassificazione dell'area catastalmente descritta al Fg. n. 6, mapp.li 292 parte, 464, 467, 470 parte per una superficie totale di 3.500 mq a Zona produttiva D2/7 (in ampliamento dell'ATO P1 consentito dall'art. 16.3 NT PAT), in ampliamento di quella contigua esistente, con possibilità edificatoria del 60% della sup. terr.le, ovvero pari a 2.100 mq.</p> <p>Come meglio specificato nell'atto d'obbligo sottoscritto n. 21, il richiedente dovrà adempiere ai seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione della strada di accesso al lotto (parte di via Vegri) confinante con il lato sud del m.n. 292 e parte del lato sud del m.n. 470, del foglio 6, per una lunghezza di 95,00 m circa ed una larghezza minima pari a 7,00 m, così come indicato nell'allegato elaborato grafico progettuale ed individuata con campitura gialla allegato all'atto. La realizzazione della strada comprende il tombinamento del fosso, la realizzazione di tutti i sottoservizi secondo le indicazioni impartite dagli enti competenti, la segnaletica stradale, le relative opere edili e la cessione al Comune di Montegalda delle eventuali aree necessarie all'allargamento stradale. Al fine di consentire l'inversione di marcia degli automezzi e consentire il parcheggio delle auto, la recinzione del lotto confinante con la strada dovrà essere posta ad una distanza minima pari a 7,00 m dalla nuova strada in progetto e previsione di nuovo passo carraio ad uso agricolo a servizio dell'area agricola;</li> <li>- cedere le eventuali aree necessarie all'allargamento stradale suddetto.</li> </ul> <p>Per l'area catastalmente descritta al Fg. 9, mapp.li 867 e 871:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riclassificazione dell'area avente superficie pari a 23.471,85 mq, ora classificata dal P.I. vigente in Z.T.O. D4/2 (agroindustriale) come segue:</li> <li>- per una superficie pari a 15.971,85 mq in Z.T.O. E agricola <i>speciale</i> nella quale oltre ad essere consentiti gli interventi per la zona E agricola, è anche zona idonea all'installazione degli impianti fotovoltaici (come normato al nuovo art.</li> </ul>	Si rimanda alla VCI essendo intervento di impermeabilizzazione di sup. superiore a 1.000 mq



n. Richiest a accoglib ile Resocoto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
			<p>12.1.1 delle NTO di PI);  - la rimanente parte, avente una superficie pari a 7.500,00 mq, in Z.T.O. F2 - aree per attrezzature di interesse comune al fine di realizzare un centro di raccolta comunale la quale, come meglio specificato nell'atto d'obbligo sottoscritto n. 21, sarà ceduta al Comune;  - riclassificazione di parte dell'area agricola limitrofa, classificata in ZTO "E2B", per una superficie pari a 4.028,15 mq in Z.T.O. E agricola <i>speciale</i> nella quale oltre ad essere consentiti gli interventi per la zona E agricola, è anche zona idonea all'installazione degli impianti fotovoltaici (come normato al nuovo art. 12.1.1 delle NTO di PI)  - modifica del perimetro della area di rispetto ambientale - art. 17 NTO e spostamento del cono visuale nei limiti della nuova ZTO E speciale e della ZTO D2/7 ampliata;.</p> <p>Viene aggiunto nelle NTO un nuovo art. 12.1.1 - Zona agricola E speciale specificando che per la ZTO E speciale oltre ad essere consentiti gli interventi per la zona E agricola, è anche zona idonea all'installazione degli impianti fotovoltaici.</p> <p>Viene integrato l'art. 40 delle NTO specificando che con Var. 4 PI, in conseguenza alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo n. 21 (Elab. 4 PI), è stata stralciata l'indicazione di Azione di riqualificazione e/o riconversione n. 2 - Zona agroindustriale in via Vegri in quanto, in coerenza di quanto previsto dal PAT, non è stata riconfermata la destinazione produttiva della ZTO D4/2, riclassificandola in parte a ZTO E speciale ed a ZTO F2 e, con la possibilità pertanto di recuperare e ricollocare la relativa superficie di destinazione produttiva (23.471,85 mq) e suo ampliamento consentito dal PTCP (2.347,17 mq) nelle aree di possibile sviluppo produttivo previste dal P.A.T., in ATO P1.</p>	

n. Richiest a accoglib ile Resocoto richiest e alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Motivi di asseverazione di non necessità VCI
32	22	9.V4	<p>A. Per l'area catastalmente descritta al foglio 11, m.n. 224 parte ricadente in Z.T.O. C2.3-2 residenziale di espansione estensiva: riclassificazione a Zona a verde privato - art. 28 NTO priva di capacità edificatoria;</p> <p>B. Per l'area catastalmente descritta al fg.11, mappali 25, 472, 473 e 396 di superficie pari a 4.097,00mq circa, attualmente classificata dal PI come per la maggior parte in ZTO C2.3-2 residenziale di espansione estensiva soggetta a PUA e per parte in ZTO F4 - zona a parcheggio, riclassificazione come di seguito specificato:  - per una superficie pari a 3.037 mq in Z.T.O. "B3/12", area residenziale di completamento - art. 7.3, con sup. coperta max pari a al 25% di 3.037 mq e h. max 6,60 ml (ai sensi dell'art. 7.3 NTO);  - per una parte in Zona a verde privato - art. 28 NTO quale pertinenza dell'abitazione esistente in ZTO B3/9;  - per una superficie pari a 692 mq in aree destinate a standard pubblico (parcheggio - ZTO F4 di 212 mq, verde - ZTO F3 - 39 mq, pista ciclabile, viabilità, marciapiede).</p> <p>Nelle NTO, all'art. 7.3 viene normato che per la ZTO B3/12 oggetto di Atto unilaterale d'obbligo n. 22 - Elab. 4: la nuova edificazione dovrà rispettare le caratteristiche tipologiche di cui all'art. 17 delle N.T.O., in conformità con la ZTO C2.3/2 finitima.</p> <p>Nelle NTO al cap. <i>Allegato A</i> viene stralciata la Scheda delle Zone di espansione C2.3/1 e C2.3/2.</p>	Si rimanda alla VCI essendo intervento di impermeabilizzazione di sup. superiore a 1.000 mq

In relazione a quanto sopra specificato, la sottoscritta dott. Pian. Terr.le ALICE ZANELLA nella sua qualità di tecnico estensore della Var. n. 4 PI in argomento, vista la D.G.R.V. n. 2948/2009,

### **ASSEVERA**

che la variazione dell'utilizzo del territorio prevista dagli interventi suddetti (per contenuti, localizzazione, o per limitato o assente incremento di impermeabilizzazione), non richiedono la predisposizione di opere di laminazione in quanto non alterano significativamente il regime idraulico esistente nelle aree interessate e pertanto non necessita la valutazione idraulica.

Nelle successive fasi pianificatorie che portano al permesso di costruire, dovrà essere dimostrato che l'impermeabilizzazione in progetto per questi interventi è, ai sensi della DGRV n.2948 del 6/10/2009, tale da non modificare significativamente il regime idraulico esistente, confermando quindi l'assunzione preliminare fatta in questa fase.

In caso contrario, ovvero di incremento dell'impermeabilizzazione rispetto allo stato attuale superiore a 1.000 mq, dovrà essere predisposta specifica valutazione di compatibilità idraulica con individuazione degli invasi di laminazione o altre soluzioni.

Noventa Vicentina, luglio 2024

STUDIO ASSOCIATO ZANELLA

dott. pian. terr.le Alice Zanella



## 2. RECEPIMENTO E VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL NUOVO P.G.R.A. – PIANO GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI

Il **P.G.R.A. – Piano Gestione Rischio Alluvioni**, redatto dall’Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali è stato approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 e con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022), è stato **adottato il suo primo aggiornamento**, le cui Norme all’art. 16 specificano che le norme “...sono poste in salvaguardia per effetto dell’adozione del Piano da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso di adozione della delibera in Gazzetta Ufficiale”.

Il **P.G.R.A. nel territorio comunale di Montegalda indica:**

- **aree a rischio moderato R1;**
- **aree a rischio medio R2;**
- **aree a pericolosità idraulica moderata P1;**
- **Area fluviale.**

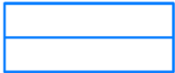
Considerato che all’art. 16 delle norme del PGRA si disciplina che:

*3. Dalla data di entrata in vigore delle norme di Piano cessano di avere efficacia i Piani stralcio per la sicurezza idraulica e, per la parte idraulica, i Piani per l’Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali.*

*4. I Piani per l’Assetto Idrogeologico (PAI) presenti nel distretto idrografico delle Alpi Orientali continuano a esprimere le conoscenze, le disposizioni e le mappature relative alla pericolosità e al rischio geologico dovuto a fenomeni gravitativi e valanghivi.*

nelle Tavv. di PI sono state recepite come unica voce denominata **Aree del PGRA** le seguenti aree del P.G.R.A. – Piano Gestione Rischio Alluvioni (redatto dall’Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, approvato con D.P.C.M. 27 ottobre 2016 e per il quale con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 21 dicembre 2021 (G.U. n. 29 di data 4 febbraio 2022 è stato adottato il suo primo aggiornamento):

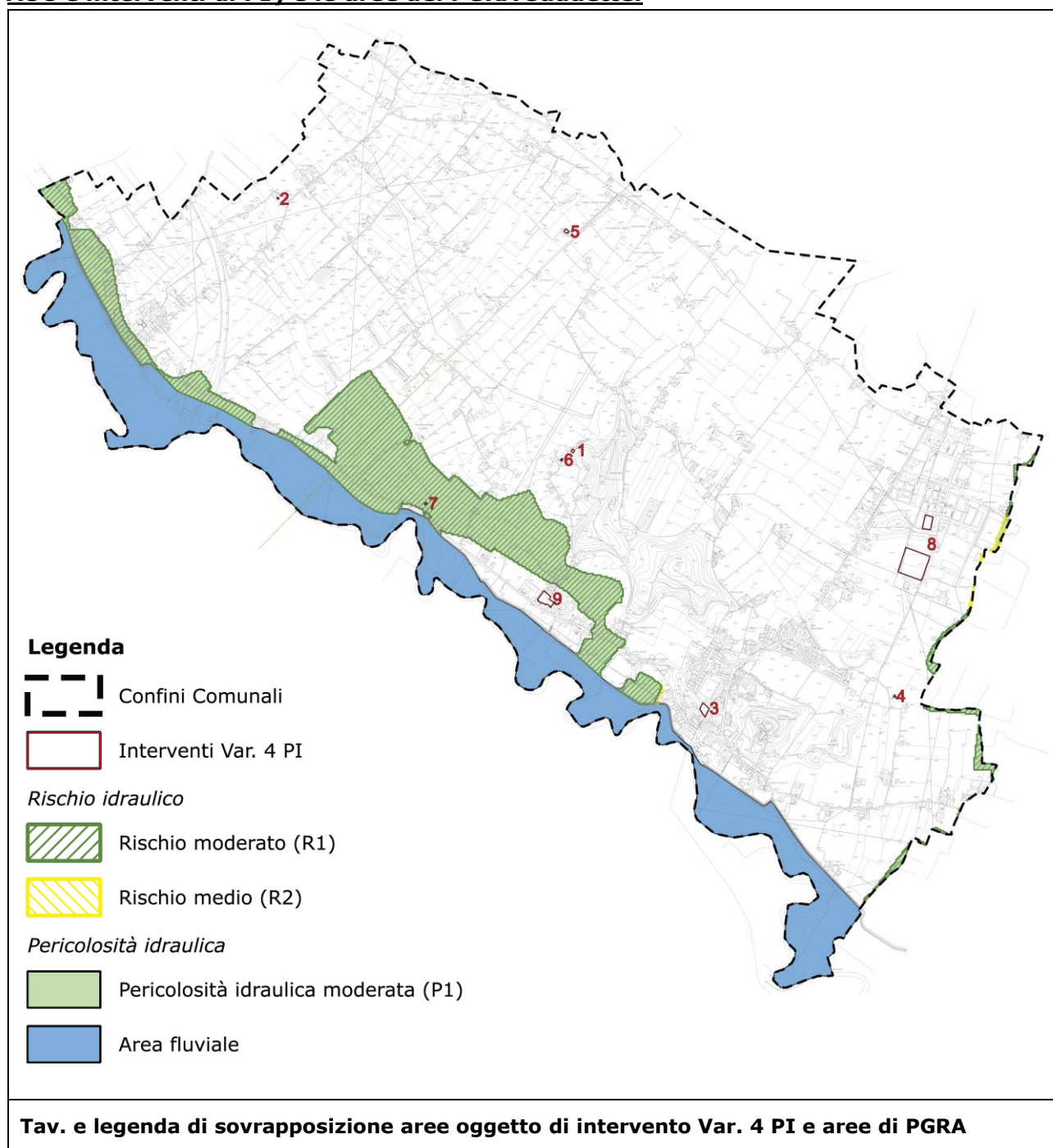
- aree a rischio moderato R1;
- aree a rischio medio R2;
- aree a pericolosità idraulica moderata P1;
- area fluviale;

	Aree del PGRA	Art. 46.11
<b>Estratto legenda Tavv. Var. 4 PI - Voce di legenda aggiunta</b>		

Inoltre sono state integrate le NTO del PI all'**art. 46.11 - Aree del PGRA** specificando che sono fatte salve e si rimanda alle Norme Tecniche di Attuazione del P.G.R.A., che in particolare:

- all'art. 2 definisce:
  - "rischio": probabilità che un fenomeno naturale o indotto dall'attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi, le infrastrutture o altri beni in un certo periodo di tempo e in una data area;
  - "pericolosità": probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in n certo periodo di tempo e in una data area;
- agli artt. 10, 13 e 14 disciplina rispettivamente le aree fluviali e le aree a pericolosità P2 e P1.

**È stata redatta una apposita Tavola di sovrapposizione tra le aree oggetto di intervento della Var. 4 di PI (con numerazione di cui alla tabella del cap. 1 sopra e della Tav. 7.2 AUC e interventi di PI) e le aree del PGRA suddette.**



**Solo l'intervento n. 7 della Var. 4 PI ricade in area del PGRA ma è comunque compatibile con esso** come meglio specificato di seguito:

n. Richiesta accoglibile Resoconto richieste alla Var. 4 PI	Atto n. Elab. 4 PI	N. identificativo intervento - Tav. 7.2 AUC	Sunto Intervento introdotto nella Var. 4 PI	Verifica di compatibilità con il PGRA
11	20	7.V4	Per il fabbricato catastalmente descritto al fg. 7 mapp. 239: possibilità di riconversione della destinazione d'uso da rurale a residenziale di una porzione del fabbricato di volume pari a 400 mc, mediante sua indicazione come Edifici non più funzionali al fondo agricolo n. 12	L'intervento è ricadente in Area P1 e Rischio R1 del PGRA ed è con esso compatibile essendo relativo alla riconversione della destinazione d'uso da agricola a rurale di una porzione di un fabbricato già esistente, senza previsione di ampliamento del medesimo.

Considerato che:

- il P.G.R.A. in particolare prescrive nelle relative norme (**art. 8**) che l'Amministrazione comunale, nel redigere strumenti urbanistici e relative varianti, deve verificare le condizioni di pericolosità idraulica del proprio territorio per le aree non mappate dal piano e gli esiti della verifica devono essere trasmessi all'Autorità di bacino ai fini dell'emanazione del Decreto di cui all'**art. 6, comma 6** delle Norme, il quale sostanzialmente specifica che "... *il Segretario Generale dell'Autorità di bacino, ove ritenga ne sussista la necessità, adotta con decreto immediatamente efficace le nuove ipotesi di perimetrazione individuandole come zone di attenzione ai sensi dell'art. 9...*";
- l'art. 8 specifica altresì che "...*la valutazione delle condizioni di pericolosità e del rischio viene operata d'ufficio dall'Autorità di bacino che provvede entro 90 giorni dalla notifica del Decreto al Comune territorialmente interessato alla classificazione dell'area e alla trasmissione del Decreto di aggiornamento del Piano alla Gazzetta Ufficiale*";

il Comune non ha rilevato altre aree a pericolosità idraulica tali da richiedere l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 delle Norme del PGRA.



**3. MODULO ASSEVERAZIONE NON NECESSITÀ VCI**

REGIONE VENETO – AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO – DIREZIONE OPERATIVA  
 Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza  
**ASSEVERAZIONE PER LA PRESA D'ATTO ATTINENTE LA  
 COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

**Oggetto:** Asseverazione non necessità V.C.I. - Valutazione  
 Compatibilità Idraulica DGRV n.2948 del 6/10/2009 della  
 Var. 4 di Montegalda (VI)

Comune di: **Montegalda (VI)** Asseverazione idraulica.

(N. pratica - Riferimento di Sezione: VA/P \_\_\_\_ 7900070800/C.101.01.1)

**ASSEVERAZIONE IDRAULICA**

allegato A, p.to 2 alla D.G.R. n.2948 del 06/10/2009

(Sito modulistica: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica-ambienteterritorio> ->  
 -> vedere "Difesa del Suolo // Genio Civile di Vicenza")

Il sottoscritto  ing.  arch.  dott.  geom. **Alice Zanella** con sede  
 in **Noventa Vic. (VI)** via **Via Vittime delle Foibe** n. **74/6**, iscritto  
 all'Ordine **ARCHITETTI P.P.C.** della Provincia di **VICENZA**  
 al n. **1540** telefonico: **0444760099**, e-mail: **alice.zanella@studiozanella.it**  
 in qualità di tecnico estensore del/gli  progetto  pratica,  atti documentali relativi/  
 all'istanza in parola, sotto la propria personale responsabilità e per le finalità contenute  
 nella D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009, ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

**ASSEVERA**

che la variante in argomento  è relativa al P.R.G. vigente,  è relativa al P.A.T. vigente,   
 è relativa a un P.I. vigente e comporta una trasformazione del territorio che  non ne  
 altera il regime idraulico,  ne altera in maniera trascurabile il regime idraulico.  (nel caso  
 di P.I.) Pertanto si applicherà ai fini della compatibilità idraulica quanto approvato con il P.I.  
 alle condizioni riportate nel parere appositamente espresso.  Si dichiara che quanto  
 inoltrato in forma cartacea corrisponde a quanto trasmesso per posta elettronica  
**un solo intervento**  
 certificata. Si dichiara, inoltre, che ~~l'intervento~~  ricade  non ricade in zone a pericolosità  
 idraulica  in classe di pericolosità **P1** del ~~PAI dell'Autorità di Bacino~~  
**P.G.R.A. e con esso è compatibile come meglio specificato al cap. 2 della**  
**Relazione di Asseverazione di non necessità VCI a cui si rimanda.**

Luogo **Noventa Vic.** \_\_, data **16.07.2024**

Nota b.: uno tra i  riquadri accostati va barrato, mentre i successivi spazi vanno riempiti.



**Studio Associato Zanella (Progettista)**

Via Vittime delle Foibe, 74/6 - 36025 - Noventa Vic. na (VI)

☎ 0444 787040 - 760099

✉ info@studiozanella.it